



COMMISSIONE NAZIONALE ARBITRI

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY



ARBITRI OLTRE LE SBARRE

FEDERAZIONE
ITALIANA
RUGBY

Stadio Olimpico - Curva Nord
Foro Italico - 00135 Roma
federugby.it

T +39 06 45213138
F +39 06 45213185
cnar@federugby.it



COMMISSIONE NAZIONALE ARBITRI

PREMESSA

La Federazione Italiana Rugby sviluppa e assume un ruolo fondamentale nella condivisione e diffusione dei principi dello sport dentro e fuori dal campo. L'attività di sensibilizzazione attraverso i temi sociali che il rugby diffonde trova concreta applicazione in progetti che FIR promuove in sintonia con tutte le parti che costituiscono parte imprescindibile del movimento rugbistico italiano, ossia i club, le proprie comunità, i tesserati, la società civile.

Il Progetto "Arbitri oltre le sbarre" costituisce un'opportunità di rilievo che la Federazione promuove con grande passione ed entusiasmo consapevole che il rispetto delle regole di gioco, dell'avversario e dell'arbitro, l'inclusione, il sostegno e il divertimento, valori a fondamento del nostro sport, possono contribuire alla formazione di persone migliori.

1. OBIETTIVI

La CNA, settore preminente per lo sviluppo del gioco del rugby e, attraverso la sua corretta pratica, facilitatore della diffusione dei valori che lo caratterizzano, istituisce il Progetto "Arbitri oltre le sbarre" quale nuova offerta formativa del Progetto federale "Rugby Oltre Le sbarre" (già sigillato nel 2018 con il 1° Protocollo tra FIR e DAP), con l'obiettivo di formare nuovi Arbitri tra i detenuti partecipanti al Progetto federale che trova applicazione in diversi Istituti Penitenziari.

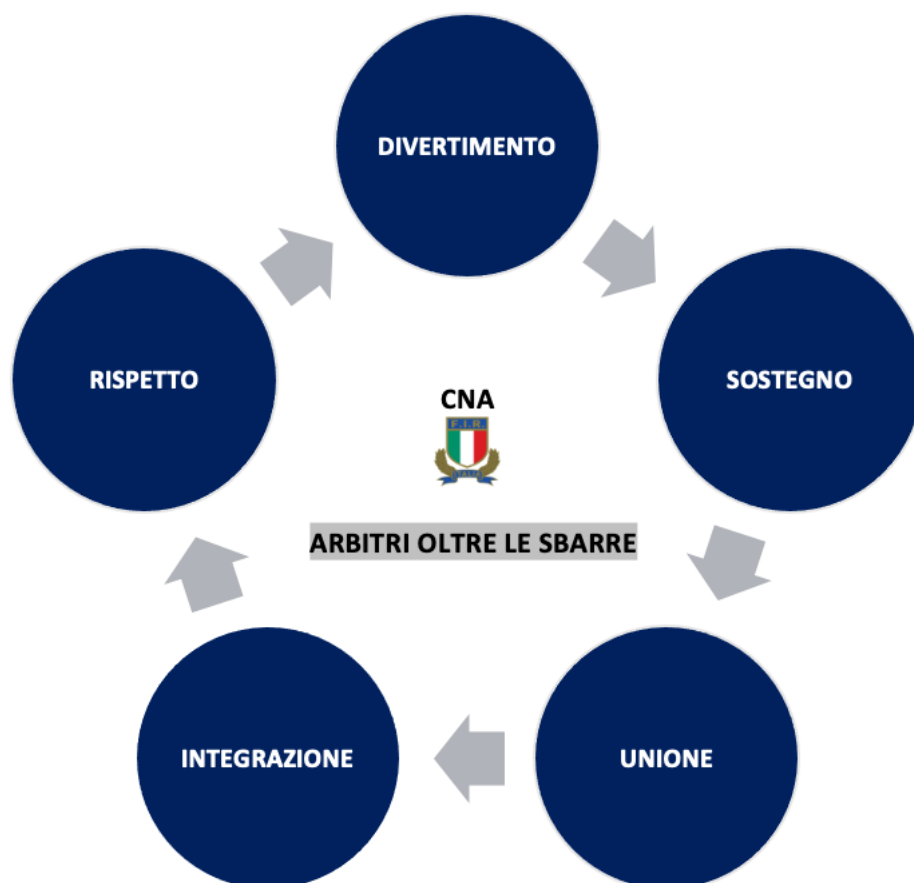
La CNA organizzerà, laddove richiesti dai Responsabili del Progetto Rugby Oltre Le Sbarre, i Corsi federali per Arbitro di 1° grado all'interno dell'Istituto di Pena sede dei singoli Progetti. In Accordo con i Responsabili potrà estendere la partecipazione anche al personale penitenziario (polizia, funzionari pedagogici, amministrativi).

La CNA potrà impegnare il neo tesserato proveniente dal Progetto "Arbitri Oltre le Sbarre", sia durante la detenzione, nel caso in cui sussistano le condizioni previste dalle normative vigenti in tema di permessi di uscita, sia al termine della detenzione. Stessa opportunità sarà riservata anche ad altri eventuali partecipanti al Corso istituito nell'Istituto Penitenziario coinvolto.

La CNA promuoverà la diffusione del Progetto in tutte le sezioni arbitrali di quei territori dove esiste un Club impegnato in un Istituto Penitenziario con il Progetto Rugby Oltre le Sbarre.



COMMISSIONE NAZIONALE ARBITRI





COMMISSIONE NAZIONALE ARBITRI

2. DEFINIZIONE RUOLI E COMPETENZE

La struttura organizzativa è composta da:

Alan Falzone (Coordinatore C.N.A.) arb.falzonealan@federugby.it

Carlo Damasco (Coordinatore tecnico del Progetto C.N.A. *Arbitri Oltre Le sbarre*)
arb.damascocarlo@federugby.it

Carmelo Petruccini (Segreteria C.N.A.) cnar@federugby.it

Daniela De Angelis (Strategia e Responsabilità Sociale F.I.R.)
responsabilitasociale@federugby.it

Federica Mussuto (Strategia e Responsabilità Sociale F.I.R.)
responsabilitasociale@federugby.it

Le persone sopra individuate dovranno coordinarsi con il Responsabile del Progetto Rugby oltre le Sbarre realizzato nel singolo Istituto Penitenziario, denominato **Responsabile del Progetto Esterno** (di seguito **RPE**), **unico referente per i rapporti con i detenuti e il personale penitenziario, che avrà cura di:**

- attivare tutte le procedure necessarie affinché venga realizzato il corso arbitri di 1° grado;
- identificare il numero e la selezione dei partecipanti che saranno ammessi alla partecipazione.
- verificare se singoli neo arbitri possano usufruire di permessi per eventuali attività di coinvolgimento all'esterno dell'istituto Penitenziario (per esempio: dirigere una partita di attività propaganda sul territorio, partecipare agli allenamenti di squadre limitrofe, ecc.)

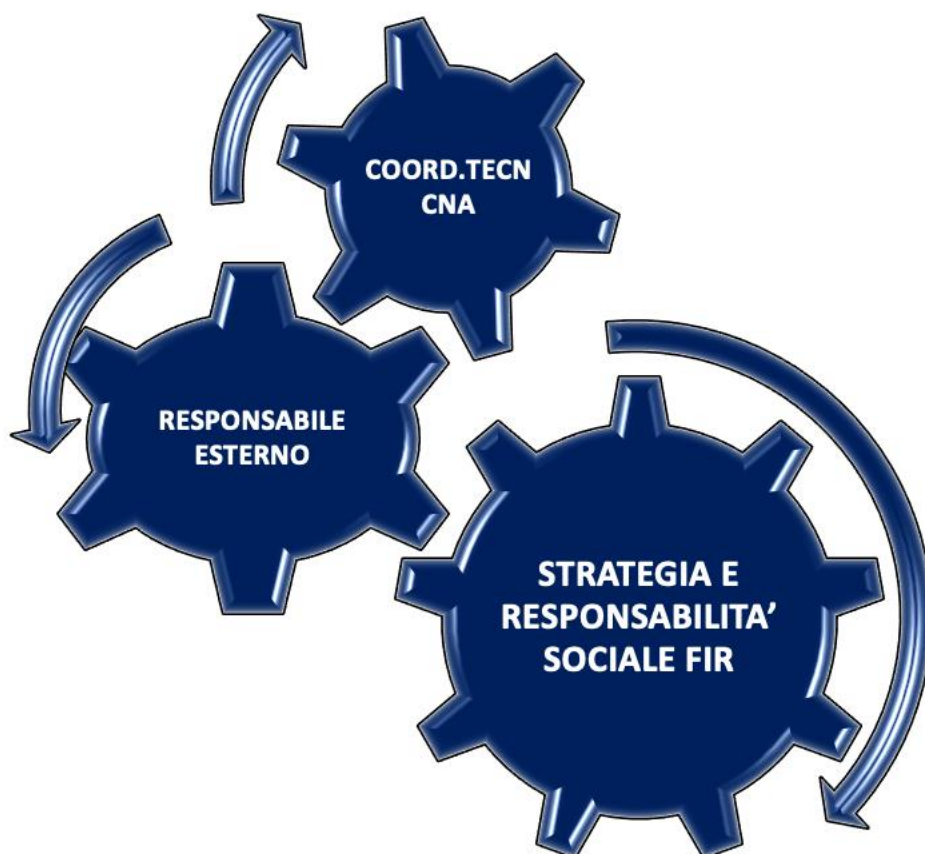


COMMISSIONE NAZIONALE ARBITRI

Daniela De Angelis, in collaborazione con **Federica Mussuto**, Referente Strategia e Responsabilità Sociale della FIR, monitoreranno la fluidità dei lavori interagendo con le parti.

Carlo Damasco Coordinatore tecnico del Progetto, in sintonia con il Coordinatore della C.N.A. **Alan Falzone**, curerà l'organizzazione del corso coinvolgendo gli altri attori del processo.

Carmelo Petruccini Segretario CNA curerà gli adempimenti burocratici ed il tesseramento dei corsisti.





COMMISSIONE NAZIONALE ARBITRI

3. CORSO ARBITRI

- a. Un corso arbitri di 1^a grado sarà predisposto su specifica richiesta dell'Istituto Penitenziario o del Responsabile del Progetto Esterno.
- b. La richiesta dovrà pervenire negli Uffici Federali Strategia e Responsabilità Sociale (responsabilitasociale@federugby.it) e, con il supporto della segreteria CNA, partirà la fase organizzativa.

4. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

- a. Il Responsabile Tecnico del Progetto CNA, con il supporto del Coordinatore Regionale degli arbitri operante sul territorio, identificheranno le date per il corso che sottoporranno alle varie parti.
- b. I Formatori Arbitri delle regioni opereranno con il Coordinatore Tecnico CNA del progetto.
- c. Il corso sarà suddiviso in 4 sedute (incluso l'esame) con una durata di almeno un paio di ore per lezione (restrizioni della casa circondariale permettendo). Esso è costituito da 6 moduli e all'interno di ognuno sono suddivise le regole del gioco supportate dai video esplicativi. I formatori che gestiranno il corso dovranno avere la capacità di comprendere, nella fase iniziale, la preparazione minima di base dei discenti per rendere il corso più attrattivo e coinvolgente.
- d. Le attrezzature necessarie per dare inizio al corso allievo arbitri di 1° grado sono: Un PC portatile con i vari cavi per il collegamento, un video proiettore da collegare al PC, una lavagna (facoltativa).



COMMISSIONE NAZIONALE ARBITRI

- e. È importante che queste attrezzature elencate nel punto d, vengano preventivamente comunicate al RPE il quale a sua volta dovrà attivare le procedure autorizzative dell'Istituto Penitenziario.
- f. Nella sessione di esame è prevista una prova pratica di base all'interno dell'Istituto Penitenziario.
- g. Gli esami si svolgeranno in occasione della quarta lezione, mediante quindici domande (vero /falso) su specifico format predefinito.
- h. Ai discenti sarà riconosciuto un attestato di arbitro 1^a grado.

5. TESSERAMENTO ARBITRI

- a. Ottenuta l'idoneità di allievo arbitro di 1^a grado, sarà attivato il tesseramento a cura della segreteria della C.N.A.
- b. Il coordinatore degli arbitri regionale raccoglierà tutta la documentazione necessaria per avviare il regolare tesseramento di allievo arbitro di 1^a grado.
- c. Per completare la procedura del tesseramento, oltre alla compilazione dei vari documenti (Modello 6 – Progetto Arbitri Oltre le Sbarre, certificato di idoneità all'attività agonistica del rugby (arbitro di rugby), certificato ricevuto in seguito al completamento del programma online sulla Gestione delle Commozioni Cerebrali erogato da World Rugby) è necessario il nulla osta al tesseramento sottoscritto dal RPE



COMMISSIONE NAZIONALE ARBITRI

- d. A tesseramento avvenuto sarà consegnato all'arbitro il materiale tecnico in giacenza presso il Comitato Regionale operante sul territorio in modo che sia adeguatamente equipaggiato per le proprie attività sul campo.

6. FINALIZZAZIONE DEL CORSO ARBITRI

L'obiettivo della C.N.A è quello di accogliere in maniera permanente nelle sezioni arbitrali le nuove figure provenienti da questo nuovo percorso di reclutamento favorendone l'integrazione.

Fase di Accompagnamento

- a. L'orientamento del corso arbitri di 1^a grado è quello di poter favorire l'integrazione dei candidati specifici nelle sezioni arbitrali dislocate sul territorio regionale.
- b. Il Designatore Regionale in accordo con il Coordinatore Arbitri dovrà identificare le partite idonee a favorire in modo graduale l'inserimento dell'arbitro.
- c. Il coordinatore arbitrale una volta individuata la partita idonea da assegnare all'arbitro, ragionevolmente partite di propaganda, dovrà avvalersi della struttura del Comitato Regionale organizzatore della gara, il quale dovrà condividere preventivamente le finalità del progetto "Arbitri oltre le sbarre" con le società coinvolte
- d. In particolare, per la prima partita, dovrà essere prevista una figura arbitrale con funzione di TUTOR, che possa aiutare l'inserimento graduale dell'arbitro con le modalità riconosciute.



COMMISSIONE NAZIONALE ARBITRI

